



COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE – OBČINA DOLINA

(TRIESTE – TRST)

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE
E LA DISCIPLINA DEI CONSIGLI DELLE FRAZIONI
NEL COMUNE DI
SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA**

**PRAVILNIK O USTANOVITVI
IN DELOVANJU
SVETOV KRAJEVNIH SKUPNOSTI
OBČINE DOLINA**

Approvato con delibera del Consiglio comunale n° 19 dd. 16/04/2025

Sprejet s sklepom občinskega sveta št. 19 z dne 16. 4. 2025

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente documento disciplina le modalità di costituzione, composizione, funzionamento e competenze dei Consigli delle frazioni del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina.
2. In attuazione dei principi stabiliti dal titolo IX dello Statuto comunale sugli istituti di partecipazione popolare, l'istituzione dei Consigli delle frazioni persegue le seguenti finalità:
 - a) favorire la partecipazione responsabile e attiva dei cittadini alla vita politica, sociale e amministrativa della comunità;
 - b) contribuire a migliorare la vita dei cittadini;
 - c) collaborare con l'amministrazione comunale con proposte, richieste, iniziative al fine di operare le scelte più opportune per la gestione e lo sviluppo del territorio e della comunità.

ART. 2 - ISTITUZIONE DEI CONSIGLI DELLE FRAZIONI

1. Sono istituiti i seguenti Consigli delle frazioni che coincidono con le circoscrizioni elettorali, rappresentativi della popolazione residente nelle frazioni medesime:
 - a) Consiglio delle frazioni di Dolina e Crogole-Kroglje;
 - b) Consiglio delle frazioni di Bagnoli della Rosandra-Boljunec e Bagnoli Superiore-Gornji konec;
 - c) Consiglio delle frazioni di Sant'Antonio in Bosco-Boršt, Hervati-Hrvati, Moccò-Zabrežec, San Lorenzo-Jezero, Botazzo-Botač, Grozzana-Gročana, Draga e Pesek;
 - d) Consiglio delle frazioni di San Giuseppe della Chiusa-Ricmanje e Log;
 - e) Consiglio delle frazioni di Domio-Domjo, Puglie-Pulje, Lacotisce-Lakotišče e Mattonaia-Krmenka;
 - f) Consiglio delle frazioni di Caresana-Mačkolje, Prebeneg, Crociata-Križpot e Monte D'Oro-Mont;
 - g) Consiglio delle frazioni di Aquilinia-Žavlje e Francovez-Frankovec;
2. La Giunta Comunale, su richiesta motivata dei Consigli delle frazioni interessate, può deliberare la modifica dei Consigli esistenti.

ART. 3 - FUNZIONI E COMPITI DEI CONSIGLI DELLE FRAZIONI

1. I Consigli delle frazioni sono organismi con funzioni consultive, propositive, conoscitive e di collaborazione.
2. Operano nell'interesse della comunità e nel rispetto del proprio ambito territoriale al fine di stimolare la più ampia partecipazione e collaborazione dei cittadini alla vita socio-amministrativa del Comune.
3. In particolare ogni Consiglio autonomamente e/o in accordo con altri:
 - a) è portavoce presso l'Amministrazione comunale per conto dei residenti delle frazioni;
 - b) può promuovere forme di consultazione e di coinvolgimento della popolazione con riferimento agli aspetti ritenuti di rilevante interesse per la comunità di frazione;
 - c) elabora proposte e soluzioni da sottoporre all'Amministrazione comunale su questioni di interesse specifico della comunità di frazione;
 - d) esprime il parere consultivo non vincolante qualora venga richiesto dall'Amministrazione comunale;
 - e) può promuovere occasioni di aggregazione e attività di volontariato, d'intesa con le associazioni di promozione sociale, le associazioni culturali e/o sportive, con le istituzioni scolastiche e con l'Amministrazione Comunale;
 - f) può supportare i residenti delle frazioni a presentare proposte di progetti per il bilancio partecipativo comunale.

4. I Consigli delle frazioni possono convocare assemblee pubbliche nelle frazioni di competenza.

ART. 4 - COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DELLE FRAZIONI

1. I Consigli delle frazioni sono composti da un numero minimo di 5 ad un massimo di 9 componenti che abbiano compiuto 18 anni, residenti ed iscritti nelle liste elettorali del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina nelle frazioni di riferimento.

2. I Consigli rimangono in carica per una durata equivalente al mandato del Sindaco.

3. Non possono essere membri del Consiglio di frazione il Sindaco, il Segretario Comunale, gli Assessori, i Consiglieri né i dipendenti comunali.

4. Per i componenti dei Consigli non è previsto alcun riconoscimento economico né rimborso spese.

ART. 5 – SELEZIONE DEI COMPONENTI DEI CONSIGLI DELLE FRAZIONI

1. La procedura per la selezione dei membri dei singoli Consigli di frazione si svolge come segue:

A) Avviso pubblico per le candidature:

Il Sindaco, mediante avviso pubblico, invita alla presentazione delle candidature. L'avviso contiene le modalità e i termini per l'invio delle istanze.

B) Ricevimento candidature e relativa ammissibilità:

La Segreteria comunale riceve le istanze e, verificata l'ammissibilità delle domande, compila le liste dei candidati in ordine all'età crescente (dal più giovane), nel rispetto delle quote di genere (nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi), per ogni frazione. Le liste di frazione vengono formate in base alla residenza dichiarata dai candidati e confermata dall'iscrizione in ANPR.

C) Conferma dei candidati:

a) Nel caso vengano presentate da 5 a 9 candidature per ogni consiglio di frazione indicato nell'art. 2, tutti i consigli di frazione vengono istituiti e tutti i candidati confermati quali membri del Consiglio di frazione.

b) Nel caso vengano presentate più di 9 candidature, il consiglio di frazione viene istituito e vengono confermati i primi 9 candidati/e in base all'ordine definito al p.to B). I restanti candidati formeranno la lista dei sostituti che potranno subentrare ai titolari (modalità e motivi da definire con regolamento interno di funzionamento, vedi art. 8, comma 5).

c) Nel caso vengano presentate meno di 5 candidature, il consiglio di frazione con meno di 5 candidati, non viene istituito. I candidati non confermati possono richiedere che la loro frazione venga rappresentata da altro Consiglio di frazione con modifica prevista al comma 2 dell'art. 2 del presente regolamento.

ART. 6 - NOMINA E INSEDIAMENTO DEI COMPONENTI

1. I componenti dei singoli Consigli delle frazioni sono nominati a seguito della presentazione delle candidature con atto del Sindaco. Tale atto individua anche il termine di 30 giorni per la convocazione del primo Consiglio di frazione.

2. La prima seduta è presieduta dal componente più anziano.

ART. 7 - IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE FRAZIONI

1. Nel corso della prima seduta, il Consiglio delle frazioni elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente.

2. In caso di assenza del Presidente le funzioni sono svolte dal Vicepresidente o in sua assenza dal consigliere più anziano d'età.
3. Il Presidente del singolo Consiglio delle frazioni:
 - a) rappresenta il proprio Consiglio delle frazioni;
 - b) riferisce al Sindaco e/o all'Assessore delegato sui problemi e sui bisogni espressi dalle frazioni;
 - c) firma i verbali, le comunicazioni, le petizioni e le istanze da tenere su apposito registro;
 - d) convoca e presiede il Consiglio e l'assemblea delle frazioni di riferimento; ne predispone l'ordine del giorno, tenendo conto delle eventuali richieste ricevute;
 - e) mette in votazione le singole questioni poste all'ordine del giorno e dà corso alle indicazioni del Consiglio stesso riferendo al Sindaco.

ART. 8 – CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DELLE FRAZIONI

1. Il Consiglio è convocato a cura del Presidente.
2. Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio anche quando ne facciano richiesta almeno due dei suoi membri o il Sindaco.
3. Le sedute del Consiglio sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti.
4. Le proposte si intendono approvate se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. Il Consiglio delle frazioni può dotarsi di un proprio regolamento interno di funzionamento.

ART. 9 – ASSEMBLEA DELLE FRAZIONI

1. L'assemblea delle frazioni è una pubblica assemblea convocata dal Presidente del Consiglio delle frazioni di riferimento, a cui possono partecipare tutti i cittadini residenti nelle località interessate.
2. L'assemblea è convocata almeno due volte l'anno e comunque quando venga richiesta dalla maggioranza dei Consiglieri o dal Sindaco.
3. La convocazione è resa nota con pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Comune e con altri mezzi, a cura dei Consiglieri delle frazioni interessate.

ART. 10 – LUOGHI DELLE RIUNIONI

1. Il Consiglio delle frazioni individua la propria sede e la comunica all'Amministrazione comunale.

ART. 11 – CONFERENZA DEI PRESIDENTI

1. La Conferenza dei Presidenti dei Consigli delle frazioni ha il fine di favorire il confronto e il coordinamento tra i Presidenti e l'Amministrazione Comunale e assicurare lo scambio di informazioni sulle iniziative ed esperienze delle frazioni e sulle opportunità di collaborazione in progetti di interesse comune.
2. La Conferenza dei Presidenti si riunisce almeno una volta all'anno ed è convocata dal Sindaco e/o dall'Assessore delegato che ne coordina i lavori.

= = = = =

1. ČLEN – PREDMET IN CILJI

1. Ta dokument ureja postopke za ustanovitev, sestavo, delovanje in pristojnosti svetov krajevnih skupnosti Občine Dolina.
2. V skladu z načeli, določenimi v 9. naslovu Občinskega statuta o oblikah sodelovanja občanov, zasleduje ustanovitev svetov krajevnih skupnosti naslednje cilje:
 - a) spodbujati odgovorno in dejavno udeležbo občanov v političnem, družbenem in upravnem življenju skupnosti;
 - b) prispevati k izboljšanju življenja občanov;
 - c) sodelovati z občinsko upravo s predlogi, prošnjami, pobudami, da se sprejemajo najprimernejše odločitve pri upravljanju in razvoju prostora in skupnosti.

2. ČLEN – USTANOVITEV SVETOV KRAJEVNIH SKUPNOSTI

1. Ustanovijo se naslednji sveti krajevnih skupnosti, ki ustrezajo volilnim enotam in zastopajo občane s stalnim prebivališčem v odgovarjajočih krajih:
 - a) Svet krajevnih skupnosti Dolina in Kroglice;
 - b) Svet krajevnih skupnosti Boljunec in Gornji konec;
 - c) Svet krajevnih skupnosti Boršt, Hrvati, Zabrežec, Jezero, Botač, Gročana, Draga in Pesek;
 - d) Svet krajevnih skupnosti Ricmanje in Log;
 - e) Svet krajevnih skupnosti Domjo, Pulje, Lakotiče in Krmenka;
 - f) Svet krajevnih skupnosti Mačkolje, Prebeneg, Križpot in Mont;
 - g) Svet krajevnih skupnosti Žavlje in Frankovec;
2. Občinski odbor lahko na podlagi utemeljene prošnje zadevnih svetov krajevnih skupnosti spremeni obstoječe krajevne skupnosti.

3. ČLEN – FUNKCIJE IN NALOGE SVETOV KRAJEVNIH SKUPNOSTI

1. Sveti krajevnih skupnosti so organi, ki opravljajo funkcije posvetovanja, predlaganja, seznanjanja in sodelovanja.
2. Sveti delujejo v interesu skupnosti in na svojem območju, da se spodbujata čim večja udeležba in sodelovanje občanov v socialnem in političnem življenju Občine.
3. Vsak svet samostojno in/ali v dogovoru z drugimi:
 - a) zastopa pred občinsko upravo občane s stalnim prebivališčem v krajevni skupnosti;
 - b) lahko spodbuja oblike posvetovanja in vključevanja prebivalstva v zvezi z vidiki, ki se štejejo za pomembne za krajevno skupnost;
 - c) pripravi predloge in rešitve ter jih predloži občinski upravi glede vprašanj posebnega pomena za krajevno skupnost;
 - d) izda nezavezujoče mnenje, če to zahteva občinska uprava;
 - e) lahko spodbuja priložnosti za druženje in prostovoljstvo po dogovoru z društvi za družbeno promocijo, kulturnimi in/ali športnimi društvi, šolami in občinsko upravo;
 - f) lahko pomaga občanom krajevnih skupnosti, da predlagajo načrte za participativni proračun Občine.
4. Sveti krajevnih skupnosti lahko na svojih območjih skličejo javne zборе krajanov.

4. ČLEN – SESTAVA SVETOV KRAJEVNIH SKUPNOSTI

1. Svete krajevnih skupnosti sestavlja najmanj pet do največ devet članov, starih 18 let in več, ki imajo stalno prebivališče in so vpisani v volilne imenike Občine Dolina, ki ustrezajo odgovarjajočim krajevnim skupnostim.
2. Sveti opravljajo svojo funkcijo za obdobje, ki je enako trajanju županovega mandata.
3. Župan ter občinski tajnik, odborniki, svetniki in uslužbenci ne smejo biti člani sveta krajevne skupnosti.
4. Za člane svetov niso predvidena plačila ali povračila stroškov.

5. ČLEN – IZBOR ČLANOV SVETOV KRAJEVNIH SKUPNOSTI

1. Postopek za izbor članov posameznega sveta krajevne skupnosti poteka na naslednji način:

A) Javno obvestilo za oddajo prijav:

Župan z javnim obvestilom povabi občane k oddaji prijav. Obvestilo vsebuje načine in roke za pošiljanje prijavnic.

B) Prejem prijavnic in ugotavljanje upravičenosti:

Tajništvo prejme prijavnice, ugotovi upravičenost zahtevkov in sestavi seznime prijavljenih, razvrščenih po naraščajoči starosti (od najmlajšega do najstarejšega), ob upoštevanju kvot po spolih (nobenemu od dveh spolov ne sme pripadati več kot dve tretjini mest) za vsako krajevno skupnost. Seznami krajevnih skupnosti se sestavijo na podlagi stalnega prebivališča, ki ga izjavijo prijavljeni in je potrjen v Registru stalnega prebivalstva ANPR.

C) Potrditev prijavljenih:

- a) Če se za vsak svet krajevne skupnosti iz 2. člena prijavi od pet do devet občanov, se ustanovijo vsi sveti krajevnih skupnosti in potrdijo vsi prijavljeni za člane sveta krajevne skupnosti.
- b) Če se za svet krajevne skupnosti prijavi več kot devet občanov, se ustanovi svet krajevne skupnosti in se potrdi prvih devet prijavljenih občanov/občank na podlagi navodil, opredeljenih v točki B. Ostali prijavljeni bodo razvrščeni na seznamu namestnikov, ki bodo lahko nadomestili imenovane člane (načini in razlogi se urejajo s poslovníkom, glej peti odstavek 8. člena).
- c) Če se za svet krajevne skupnosti prijavi manj kot pet občanov, se svet krajevne skupnosti ne ustanovi. Nepotrjeni člani lahko prosijo, da njihovo krajevno skupnost lahko zastopa drugi svet krajevne skupnosti s spremembo iz drugega odstavka 2. člena tega pravilnika.

6. ČLEN – IMENOVANJE IN NAMESTITEV ČLANOV

1. Člane posameznih svetov krajevnih skupnosti imenuje župan z aktom, potem ko so bile predložene prijave. Ta akt določa tudi 30-dnevni rok za sklic prvega sveta krajevne skupnosti.
2. Prvi seji predseduje najstarejši član.

7. ČLEN – PREDSEDNIK SVETA KRAJEVNE SKUPNOSTI

1. Svet krajevne skupnosti med prvim zasedanjem izvoli predsednika in podpredsednika izmed svojih članov.

2. Če je predsednik odsoten, njegove naloge izvaja podpredsednik; če je podpredsednik odsoten, pa najstarejši član.
3. Predsednik posameznega sveta krajevne skupnosti:
 - a) predstavlja svoj svet krajevne skupnosti;
 - b) poroča županu in/ali pooblaščenemu odborniku o problemih in potrebah, ki jih je izrazila krajevna skupnost;
 - c) podpisuje zapisnike, sporočila, peticije in zahteve, ki se vodijo v registru;
 - d) sklicuje in vodi zasedanje sveta in zbor krajanov odgovarjajoče krajevne skupnosti; pripravi dnevni red na podlagi morebitnih prejetih prošenj;
 - e) daje na glasovanje posamezna vprašanja na dnevnem redu in izvaja navodila istega sveta s poročanjem županu.

8. ČLEN – SKLIC IN DELOVANJE SVETA KRAJEVNE SKUPNOSTI

1. Svet skliče predsednik.
2. Predsednik skliče svet tudi na predlog najmanj dveh članov ali župana.
3. Zasedanja sveta so veljavna, če je prisotna vsaj polovica in eden od članov.
4. Predlogi so sprejeti, če jih je podprla večina navzočih.
5. Svet krajevne skupnosti lahko sprejme svoj poslovnik.

9. ČLEN – ZBOR KRAJANOV

1. Zbor krajanov je javna skupščina, ki jo skliče predsednik sveta krajevne skupnosti in se je lahko udeležijo vsi občani, ki prebivajo v odgovarjajočih krajih.
2. Zbor krajanov je sklican vsaj dvakrat letno in v vsakem primeru na zahtevo večine članov ali župana.
3. Člani zadevnega sveta krajevne skupnosti poskrbijo za objavo sklica na uradni spletni strani Občine in drugih medijih.

10. ČLEN – KRAJI ZASEDANJ

1. Svet krajevne skupnosti določi svoj sedež in o tem obvesti občinsko upravo.

11. ČLEN – KONFERENCA PREDSEDNIKOV

1. Namen konference predsednikov krajevnih skupnosti je spodbujanje dialoga in usklajevanja med predsedniki in občinsko upravo ter zagotavljanje izmenjave informacij o načrtih in izkušnjah krajevnih skupnosti ter možnosti za sodelovanje v projektih skupnega interesa.
2. Konferenca predsednikov poteka vsaj enkrat letno in jo skliče župan in/ali pooblaščen odbornik, ki usklajuje delo konference.

= = = = =